

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO *SurveyMonkey*[®]

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Prevenzione da rischio da atmosfere povere di ossigeno per utilizzo di gas tecnici.



Introduzione

L'inizio del 2018 ha purtroppo registrato un infortunio mortale multiplo sul lavoro che, in una azienda di Milano che effettua la laminazione a freddo dei metalli, ha visto quattro lavoratori perdere la vita a causa di asfissia da argon.

In seguito al tragico evento, con il supporto di Regione Lombardia, l'Area PSAL della ATS Città Metropolitana di Milano, costituita da tre strutture complesse di prevenzione e sicurezza degli ambienti di Lavoro (rispettivamente UOC PSAL MILANO, UOC PSAL MILANO OVEST e UOC PSAL MILANO EST), il cui territorio di competenza comprende tutti i 194 comuni delle Province di Milano e di Lodi, ha allestito un piano mirato di prevenzione del rischio da inalazione di atmosfere povere di ossigeno, rivolto alle aziende che, a qualunque titolo nel loro ciclo produttivo o nel loro ambiente di lavoro, utilizzano gas tecnici.

Il piano è stato presentato e condiviso con gli Enti che concorrono alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, con le Associazioni Datoriali e con le Rappresentanze Sindacali, nelle riunioni del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7/81 del 23/05/18 e dell'8/10/18.

Si ringrazia per la collaborazione

Definizioni

Asfissia: gli effetti sul corpo umano conseguenti alla carenza di ossigeno, che di solito provocano la perdita di conoscenza e/o la morte. Viene anche detta *soffocamento* o *anossia*.

Gas tecnici con la denominazione Gas Tecnici si definiscono quei gas, utili in diversi processi industriali, impiegati per lo più nei settori metallurgico, chimico e farmaceutico, alimentare. Tra i principali gas impiegati per la produzione troviamo i **gas inerti** quali l'azoto e i gas rari, come l'elio, l'argon, il neon, lo xeno e il krypton. Sono gas non tossici che non supportano la respirazione umana e che non reagiscono o reagiscono in misura minima con altre sostanze. L'anidride carbonica è un gas tecnico impiegato in molteplici applicazioni industriali.

Lavoratore atipico: È detto "atipico" il lavoratore che svolge un'attività soggetta a forme contrattuali non convenzionali rispetto ai contratti di lavoro subordinato a tempo pieno e alle tradizionali forme di lavoro autonomo.

Tra i lavoratori atipici rientrano coloro che prestano lavoro part time, lavoro a tempo determinato, lavoro temporaneo, lavoro intermittente, lavoro a chiamata (job on call), collaborazioni occasionali, prestazione occasionale), collaborazioni coordinate e continuative, lavoro a progetto, lavoro a chiamata, titolari di borse di studio. Vanno inclusi anche quei lavoratori che prestano attività formalmente di tipo volontario, ma che godono di un trattamento economico regolare.

1) Sezione 1

INFORMAZIONI GENERALI

- DATI PER L'IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA E DELLE FIGURE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Inserire le informazioni di carattere anagrafico e organizzativo dell'azienda (Regione Sociale, Partita Iva, sede legale, sede operativa, indirizzo e contatti) del datore di lavoro, del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori e del Medico Competente).

N.b: Qualora l'azienda avesse un'unica sede legale con più sedi operative, compilare il questionario per ogni sede operativa.

2) Sezione 2

RIPARTIZIONE RISORSE UMANE

- DATI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE, DELLE AGENZIE DI SOMMINISTRAZIONE E DELLE AZIENDE APPALTATE

La sezione rileva l'entità delle risorse umane in servizio presso l'azienda in relazione al genere ed al tipo di contratto.

Nel campo "lavoratori atipici" devono essere inseriti (se presenti) i lavoratori con contratto di somministrazione, distaccati, prestazioni occasionali, a progetto, subordinati a distanza, tirocini formativi e di orientamento ecc.).

Si rilevano informazioni identificative relative all'eventuale presenza di attività appaltate all'interno dell'azienda che prevedano mansioni comportanti la possibile esposizione a gas tecnici e dunque rischio da inalazione di atmosfere povere di ossigeno.

3) Sezione 3

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - RSPP

- DATI PER L'IDENTIFICAZIONE DEL RSPP

Nella sezione vanno inserite tutte le informazioni utili a definire la figura del RSPP e degli addetti al SPP.

Il compilatore, in base alla risposta data dovrà, seguendo gli asterischi, compilare i rispettivi campi (Ore/mese, Ragione sociale, Ore/anno, N° accessi/anno)

Si chiede inoltre di indicare se è presente un sistema di gestione aziendale per la sicurezza e di specificare lo standard.

4) Sezione 4

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI

- DATI PER L'IDENTIFICAZIONE DEL RLS

Nella sezione vanno inserite tutte le informazioni utili a definire la figura del RLS. Inoltre si chiede di specificare la modalità con cui il Datore di Lavoro mette a disposizione il documento di valutazione dei rischi (DVR) all'RLS scegliendo, dal menu a tendina, una tra le seguenti voci:

- Telematica
- Fornitura cartacea
- Disponibilità in visione
- Altro

5) Sezione 5

RIUNIONE PERIODICA (art 35 D.lgs. 81/08)

- EFFETTUAZIONE RIUNIONE PERIODICA

Nella seguente sezione vengono raccolte le informazioni relative allo svolgimento della riunione periodica.

6) Sezione 6

PREVENZIONE INCENDI

- ALLEGATO 1 D.P.R. 2011, N 151

Nella seguente sezione si chiede di indicare se l'azienda è soggetta ai controlli di prevenzione incendi e, con riferimento **all'allegato I del d.P.R. 1 agosto 2011, n. 151** (consultabile nell'appendice della presente guida), di selezionare dal menu a tendina n.1 per quale attività.

-se sono presenti più attività, utilizzare gli altri menu a tendina e selezionare le rispettive attività,

-se non presenti altre attività, selezionare "Nessun'altra attività" nel campo successivo a quello già compilato

7) Sezione 7

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD ATMOSFERE POVERE DI OSSIGENO

- DEFINIZIONE ELENCO

Nella seguente sezione si chiede all'azienda di indicare quali, tra i gas elencati, l'azienda produce, detiene o utilizza.

È possibile selezionare più risposte:

-se l'azienda utilizza dei gas non elencati è invitata a selezionare la voce "altri gas o miscele di gas".

-se l'azienda non utilizza nessun tipo di gas è invitata a selezionare "NO" e completare il questionario (si accederà direttamente alla sezione 13).

In questa sezione si ricorda l'obbligo di acquisire e rendere disponibili ai lavoratori le Schede di Sicurezza (SdS)

Si chiede inoltre di indicare, secondo la terminologia corrente in azienda, la mansione ed il numero dei lavoratori che operano in ambienti nei quali può esserci esposizione ad atmosfere povere di ossigeno.

Sono proposte due tabelle **in cui conteggiare separatamente** i lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato ed i "lavoratori atipici".

8) Sezione 8

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD ATMOSFERE POVERE DI OSSIGENO

- INFORMAZIONI UTILIZZO

Nella seguente sezione si chiede di indicare, selezionando per ciascun gas, il quantitativo annuo di utilizzo/ produzione (o deposito) e di selezionare nelle tabelle successive le operazioni/fasi del ciclo produttivo e gli impianti o macchine in cui è utilizzato

Per i gas non impiegati o per le attività non effettuate, selezionare il campo "NON UTILIZZATO".

9) Sezione 9

ALTRI GAS / MISCELE DI GAS

- DEFINIZIONE ELENCO
- INFORMAZIONI UTILIZZO

Nella seguente sezione si chiede di indicare, qualora l'azienda utilizzasse altri gas o miscele non presenti nell'elenco della sezione 8, i gas utilizzati, prodotti o detenuti.

N.b, Si prega di affiancare ad ogni gas / miscela di gas un numero identificativo (1 - 2 - 3 - 4)

Es.: - 1 Azoto/Argon

2 IG 55

3 Schutzgas

Come nella sezione 8, anche nella seguente sezione si chiede all'azienda di indicare, selezionando l'apposito campo per ogni gas indicato, il quantitativo annuo di utilizzo/ produzione (o deposito), le operazioni/fasi del ciclo produttivo e dove viene impiegato il gas tecnico.

10) Sezione 10

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD ATMOSFERE POVERE DI OSSIGENO

- PROCEDURE DI SICUREZZA

Nella seguente sezione viene chiesto all'azienda di rispondere a domande relative alla composizione della forza lavoro potenzialmente esposta al rischio, di verificare, in caso di appalto, ai sensi dell'Art 26 comma I del D.lgs. 81/08 l'idoneità tecnico professionale delle imprese e dei lavoratori che operano in ambienti nei quali può esserci esposizione ad atmosfere povere di ossigeno e di specificare le misure di prevenzione e protezione messe in atto (impianti di sicurezza, procedure di sicurezza, dotazione di DPI,...)

11) Sezione 11

INFORMAZIONE ,FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

- EROGAZIONE CORSI

Nella seguente sezione viene chiesto all'azienda di rispondere a domande relative all'erogazione di corsi di formazione ai lavoratori e ai lavoratori atipici esposti ad atmosfere povere di ossigeno, ai corsi di aggiornamento e alla gestione del personale straniero che non conosce la lingua italiana.

12) Sezione 12

GESTIONE DELL'EMERGENZA RISCHIO ASFISSIA

- MODALITÀ, ESERCITAZIONI E AGGIORNAMENTI

Si chiede di indicare le modalità di gestione delle emergenze legate al rischio di asfissia, segnalando la presenza o meno di una squadra di emergenza specificatamente addestrata, il numero dei componenti e la data dell'ultima esercitazione o aggiornamento.

13) Sezione 13

CONCLUSIONI

Si chiede all'azienda di indicare quali azioni di miglioramento ha previsto in seguito agli input forniti dalla scheda di autovalutazione.

Appendice

- Allegato I del d.P.R. 1 agosto 2011, n. 151

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE ALLE VISITE E AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

N.	ATTIVITA'	CATEGORIA		
		A	B	C
1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o combustibili con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm ³ /h.			Tutti
2	Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o combustibili con potenzialità superiore a 50 Nm ³ /h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti nelle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa		Cabine di decompressione del gas naturale fino a 2,4 MPa	tutti gli altri casi
3	Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili:			
	a) compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m ³ :		rivendite, depositi fino a 10 m ³	Impianti di riempimento, depositi oltre 10 m ³

	b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg :	Depositi di GPL fino a 300 kg	rivendite, depositi di GPL oltre 300 kg e fino a 1.000 kg , depositi di gas infiammabili diversi dal GPL fino a 1.000 kg	Impianti di riempimento, depositi oltre 1.000 kg
4	Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi:			
	a) compressi per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a $0,75 \text{ m}^3$:		fino a 2 m^3	oltre i 2 m^3
	b) disciolti o liquefatti per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a $0,3 \text{ m}^3$	- Depositi di GPL fino a 5 m^3	- Depositi di gas diversi dal GPL fino a 5 m^3 - Depositi di GPL da 5 m^3 fino a 13 m^3	- Depositi di gas diversi dal GPL oltre i 5 m^3 - Depositi di GPL oltre i 13 m^3
5	Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 3 m^3 :		fino a 10 m^3	oltre i 10 m^3

6	Reti di trasporto e di distribuzione di gas infiammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa	fino a 2,4 MPa limitament e alle opere e gli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8.	oltre 2,4 MPa	
7	Centrali di produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e di stoccaggio sotterraneo di gas naturale, piattaforme fisse e strutture fisse assimilabili, di perforazione e/o produzione di idrocarburi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1979, n. 886 ed al decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624			Tutti
8	Oleodotti con diametro superiore a 100 mm		tutti	
9	Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzanti gas infiammabili e/o comburenti, con oltre 5 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.		fino a 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.	oltre 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.
10	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 m ³		fino a 50 m ³	oltre 50 m ³
11	Stabilimenti ed impianti per la preparazione di oli lubrificanti, oli diatermici e simili, con punto di infiammabilità superiore a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 5 m ³ .		fino a 100 m ³	oltre 100 m ³

12	<p>Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m³</p>	<p>liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m³ a 9 m³</p>	<p>liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m³ a 50 m³, ad eccezione di quelli indicati nella colonna A)</p>	<p>liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva superiore a 50 m³</p>
13	<p>Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori – distributori rimovibili di carburanti liquidi.</p> <p>a) Impianti di distribuzione carburanti liquidi</p>	<p>Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 mc con punto di infiammabilità superiore a 65 °C</p>	<p>Solo liquidi combustibili</p>	<p>tutti gli altri</p>

	b) Impianti fissi di distribuzione carburanti gassosi e di tipo misto (liquidi e gassosi)			tutti
14	Officine o laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti.		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti
15	Depositi e/o rivendite di alcoli con concentrazione superiore al 60% in volume di capacità geometrica superiore a 1 m ³	fino a 10 m ³	oltre 10 m ³ e fino a 50 m ³	oltre 50 m ³
16	Stabilimenti di estrazione con solventi infiammabili e raffinazione di oli e grassi vegetali ed animali, con quantitativi globali di solventi in ciclo e/o in deposito superiori a 0,5 m ³			tutti
17	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplodenti classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni.			tutti
18	Esercizi di minuta vendita e/o depositi di sostanze esplodenti classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed		Esercizi di vendita di artifici pirotecnici declassificati in “libera vendita”	Esercizi di minuta vendita di sostanze esplodenti classificate come tali dal

	integrazioni. Esercizi di vendita di artifici pirotecnici declassificati in “libera vendita” con quantitativi complessivi in vendita e/o deposito superiori a 500 kg , comprensivi degli imballaggi.			regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni.”
19	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze instabili che possono dar luogo da sole a reazioni pericolose in presenza o non di catalizzatori ivi compresi i perossidi organici			tutti
20	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono nitrati di ammonio, di metalli alcalini e alcalino-terrosi, nitrato di piombo e perossidi inorganici			tutti
21	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze soggette all'accensione spontanea e/o sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili.			tutti
22	Stabilimenti ed impianti ove si produce acqua ossigenata con concentrazione superiore al 60% di perossido di idrogeno			tutti
23	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega e/o detiene fosforo e/o sesquisolfuro di fosforo			tutti
24	Stabilimenti ed impianti per la macinazione e la raffinazione dello zolfo; depositi di zolfo con potenzialità superiore a 10.000			tutti

	kg			
25	Fabbriche di fiammiferi; depositi di fiammiferi con quantitativi in massa superiori a 500 kg			tutti
26	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega o detiene magnesio, elektron e altre leghe ad alto tenore di magnesio			tutti
27	Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialità giornaliera superiore a 20.000 kg ; depositi di cereali e di altre macinazioni con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg		Depositi di cereali e di altre macinazioni fino a 100.000 kg	Mulini per cereali ed altre macinazioni; depositi oltre 100.000 kg
28	Impianti per l'essiccazione di cereali e di vegetali in genere con depositi di prodotto essiccato con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg			tutti
29	Stabilimenti ove si producono surrogati del caffè			tutti
30	Zuccherifici e raffinerie dello zucchero			tutti
31	Pastifici e/o riserie con produzione giornaliera superiore a 50.000 kg			tutti
32	Stabilimenti ed impianti ove si lavora e/o detiene foglia di tabacco con processi di essiccazione con oltre 100 addetti o con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 50.000 kg			tutti
33	Stabilimenti ed impianti per la produzione della carta e dei cartoni e di allestimento di prodotti cartotecnici in genere con oltre 25 addetti o con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 50.000 kg			tutti
34	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.		fino a 50.000 kg	oltre 50.000 kg

35	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, impiegano e/o detengono carte fotografiche, calcografiche, eliografiche e cianografiche, pellicole cinematografiche, radiografiche e fotografiche con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg		depositi fino a 20.000 kg	tutti
36	Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m		fino a 500.000 kg	oltre 500.000 kg
37	Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg		fino a 50.000 kg	oltre 50.000 kg
38	Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg		fino a 10.000 kg	oltre 10.000 kg
39	Stabilimenti per la produzione di arredi, di abbigliamento, della lavorazione della pelle e calzaturifici, con oltre 25 addetti.			tutti
40	Stabilimenti ed impianti per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, con quantitativi in massa in lavorazione o in deposito superiori a 5.000 kg			tutti

41	Teatri e studi per le riprese cinematografiche e televisive	fino a 25 persone presenti	oltre 25 e fino a 100 persone presenti	oltre 100 persone presenti
42	Laboratori per la realizzazione di attrezzature e scenografie, compresi i relativi depositi, di superficie complessiva superiore a 200 m ²		fino a 2.000 m ²	oltre 2.000 m ²
43	Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg ; depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg		depositi fino a 50.000 kg	Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione e/o laboratori; depositi oltre 50.000 kg
44	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg		depositi fino a 50.000 kg	Stabilimenti ed impianti; depositi oltre 50.000 kg
45	Stabilimenti ed impianti ove si producono e lavorano resine sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti organici e intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti
46	Depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg		fino a 100.000 kg	oltre 100.000 kg

47	Stabilimenti ed impianti per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati, con quantitativi in massa in lavorazione e/o in deposito superiori a 10.000 kg ; depositi e/o rivendite di cavi elettrici isolati con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg .		fino a 100.000 kg	oltre 100.000 kg
48	Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m³		Macchine elettriche	Centrali termoelettriche.
49	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW .	fino a 350 kW	oltre 350 kW e fino a 700 kW	oltre 700 kW
50	Stabilimenti ed impianti ove si producono lampade elettriche e simili, pile ed accumulatori elettrici e simili, con oltre 5 addetti		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti
51	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, con oltre 5 addetti, ad esclusione dei laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 25 addetti.		fino a 25 addetti. Laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 50 addetti	oltre 25 addetti. Laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria oltre 50 addetti
52	Stabilimenti, con oltre 5 addetti, per la costruzione di aeromobili, veicoli a motore, materiale rotabile ferroviario e tramviario, carrozzerie e rimorchi per autoveicoli; cantieri navali con oltre 5 addetti		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti

53	<p>Officine per la riparazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m²; - materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1.000 m²; 		<p>a) officine per veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie fino a 1.000 m²</p> <p>b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie fino a 2.000 m²</p>	<p>a) officine per veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie superiore a 1.000 m²</p> <p>b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie superiore a 2.000 m²</p>
54	Officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti.		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
55	Attività di demolizioni di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 3.000 m ²		fino a 5.000 m ²	oltre 5.000 m ²
56	Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre 25 addetti		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
57	Cementifici con oltre 25 addetti			tutti

58	Pratiche di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art. 27 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 ed art. 13 legge 31 dicembre 1962, n. 1860).		Assoggettate a nulla osta di categoria B di cui all'art. 29 del d.lgs. 230/95 s.m.i	Assoggettate a nulla osta di categoria A di cui all'art. 28 del d.lgs. 230/95 s.m.i e art. 13 della legge n. 1860/62
59	Autorimesse adibite al ricovero di mezzi utilizzati per il trasporto di materie fissili speciali e di materie radioattive (art. 5 della legge 31 dicembre 1962, n. 1860, sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1704; art. 21 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230)			tutti
60	Impianti di deposito delle materie nucleari ed attività assoggettate agli articoli 33 e 52 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i, con esclusione dei depositi in corso di spedizione.			tutti
61	Impianti nei quali siano detenuti combustibili nucleari o prodotti o residui radioattivi [art. 1, lettera b) della legge 31 dicembre 1962, n. 1860]			tutti
62	Impianti relativi all'impiego pacifico dell'energia nucleare ed attività che comportano pericoli di radiazioni ionizzanti derivanti dal predetto impiego: - impianti nucleari; - reattori nucleari, eccettuati quelli che facciano parte di un mezzo di trasporto; - impianti per la preparazione o fabbricazione delle materie nucleari; - impianti per la separazione degli isotopi; - impianti per il trattamento dei combustibili nucleari irradianti; - attività di cui agli articoli 36 e 51 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i.			tutti

63	Stabilimenti per la produzione, depositi di sapone, di candele e di altri oggetti di cera e di paraffina, di acidi grassi, di glicerina grezza quando non sia prodotta per idrolisi, di glicerina raffinata e distillata ed altri prodotti affini, con oltre 500 kg di prodotto in lavorazione e/o deposito.		fino a 5.000 kg	oltre 5.000 kg
64	Centri informatici di elaborazione e/o archiviazione dati con oltre 25 addetti		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
65	Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m ² . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.		fino a 200 persone	oltre 200 persone
66	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.	fino a 50 posti letto	oltre 50 posti letto fino a 100 posti letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.)	oltre 100 posti letto
67	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.	fino a 150 persone	oltre 150 e fino a 300 persone; asili nido	oltre 300 persone

68	<p>Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto;</p> <p>Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m²</p>	<p>fino a 50 posti letto</p> <p>Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio fino a 1.000 m²</p>	<p>Strutture fino a 100 posti letto;</p> <p>Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio oltre 1.000 m²</p>	<p>oltre 100 posti letto</p>
69	<p>Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m² comprensiva dei servizi e depositi. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.</p>	<p>fino a 600 m²</p>	<p>oltre 600 e fino a 1.500 m²</p>	<p>oltre 1.500 m²</p>
70	<p>Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg</p>		<p>fino a 3.000 m²</p>	<p>oltre 3.000 m²</p>
71	<p>Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti</p>	<p>fino a 500 persone</p>	<p>oltre 500 e fino a 800 persone</p>	<p>oltre 800 persone</p>
72	<p>Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie,</p>			

	esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.			tutti
73	Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 5.000 m ² , indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità.		fino a 500 unità ovvero fino a 6.000 m ²	oltre 500 unità ovvero oltre 6.000 m ²
74	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	fino a 350 kW	oltre 350 kW e fino a 700 kW	oltre 700 kW
75	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m ² ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m ² ; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m ² .	Autorimesse fino a 1.000 m ²	Autorimesse oltre 1.000 m ² e fino a 3.000 m ² ; ricovero di natanti ed aeromobili oltre 500 m ² e fino a 1000 m ²	Autorimesse oltre 3000 m ² ; ricovero di natanti ed aeromobili di superficie oltre i 1000 m ² ; depositi di mezzi rotabili
76	Tipografie, litografie, stampa in offset ed attività similari con oltre cinque addetti.		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
77	Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m	fino a 32 m	oltre 32 m e fino a 54 m	oltre 54 m
78	Aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m ² ; metropolitane in tutto o in parte			tutti

	sotterranee.			
79	Interporti con superficie superiore a 20.000 m ²			tutti
80	Gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 m e ferroviarie superiori a 2000 m	tutte		